



Il motore della creatività'

Anche questa volta l'architetto Fuskas dimostra di saper cogliere lo spirito della committenza nell'elaborazione del progetto. Per il Centro Sviluppo Prodotto della Ferrari ha scelto una forma perfettamente quadrata sviluppata su tre piani oltre a quello interrato. Il fabbricato presenta due sistemi costruttivi diversi: cemento armato per il piano interrato, travi metalliche reticolari semiprefabbricate per il primo piano e travi reticolari tipo "Vierendeel", per i restanti livelli. I solai sono in lamiera grecata e la copertura in pannelli metallici coibentati.

Il centro di ricerca, collocato strategicamente tra la Galleria del Vento ed la Nuova Meccanica, contribuisce a sottolineare l'immagine della Ferrari. Come nelle celebri macchine, disegnate da Pininfarina, l'eleganza è nella discrezione. Una sagoma asciutta, snella e precisa che, tranne per il colore, non esagera ma brilla della sua perfetta tecnologia. Dentro risiedono gli uffici del management tecnico, motore dell'azienda.

La concezione ubbidisce al desiderio di uniformare l'ambiente naturale con questo complesso altamente tecnologico.

Totalmente in acciaio il volume sovrastante, caratterizzato da notevoli luci ed importanti sbalzi, sembra sospeso su una superficie d'acqua che si sviluppa su tutto il primo piano.

Gli elementi sono collegati dalla minima struttura necessaria: sottili colonne e semplice vetro.

La luce arriva ovunque, rinforzata dalla leggerezza degli elementi di sostegno, studiati in modo da ottenere il minimo ingombro e limitatissime zone opache, in particolare utilizzando delle travi reticolari con inserimento di aste diagonali in modo parziale. Nonostante questa sensazione di "smaterializzazione" la struttura è stata progettata in modo da resistere sia agli agenti esterni sia alle azioni orizzontali, mediante irrigidimenti centrali in c.a. e controventi in acciaio.

In questo spazio, numerose passeggiate si incrociano in un gioco di riflessi d'acqua. Le superfici sono risvegliate dai colori delle due sale principali, il rosso ed il giallo, colori della Ferrari.

L'insieme sembra uno scrigno di metallo prezioso animato di acqua, luce e bamboo; l'alchimia dei materiali produce un microclima propizio alla creatività in un ambiente tipicamente bio-climatico.

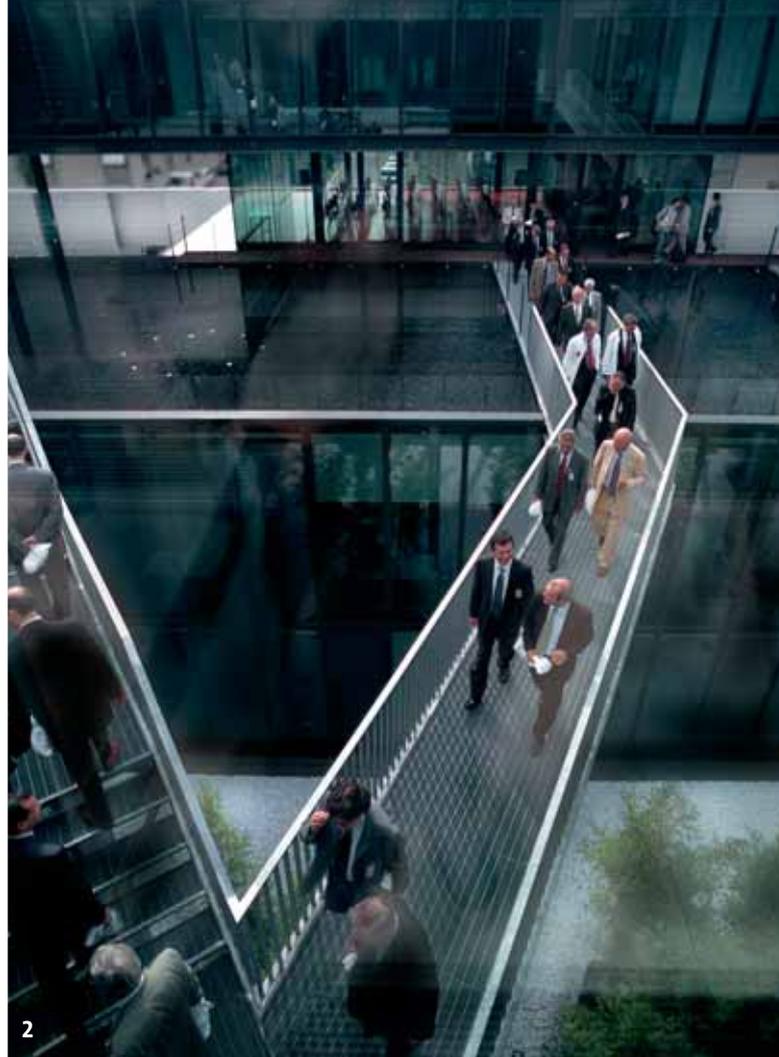
L'edificio esprime la poesia che questa industria automobilistica ha rappresentato per generazioni.

Florence Accorsi e Monica Antinori



1

© M. Marcato



2

© M. Marcato

Italia - 2005
Maranello (MO)
Centro sviluppo
prodotto Ferrari

Committente

Ferrari

Progetto architettonico

Massimiliano Fuksas

Progetto strutturale

Gilberto Sarti

Impresa

Cogei Costruzioni

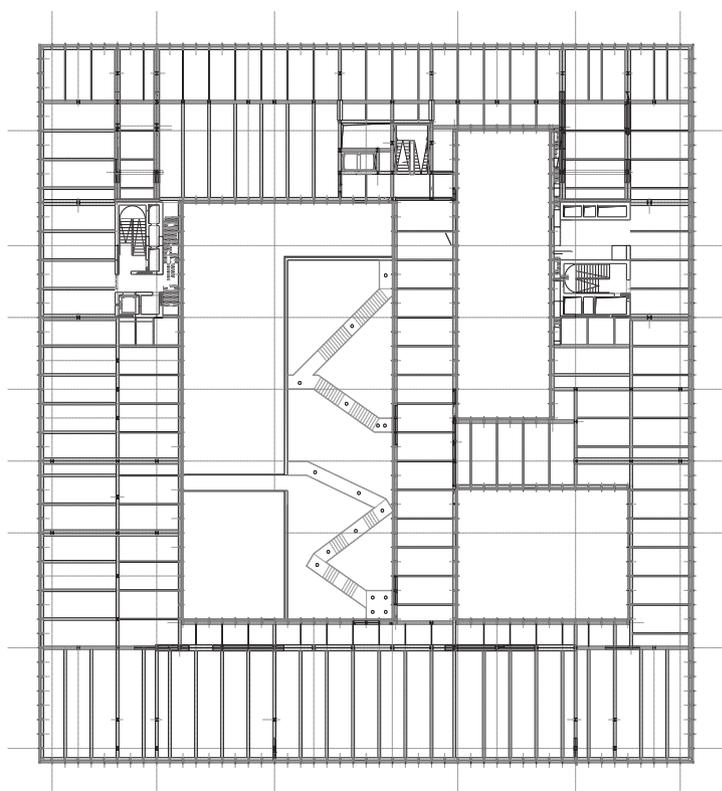
Carpenteria metallica

ICOM Engineering

1 - La sala Rossa sullo specchio d'acqua.

2 - Vista delle scale all'interno della corte.

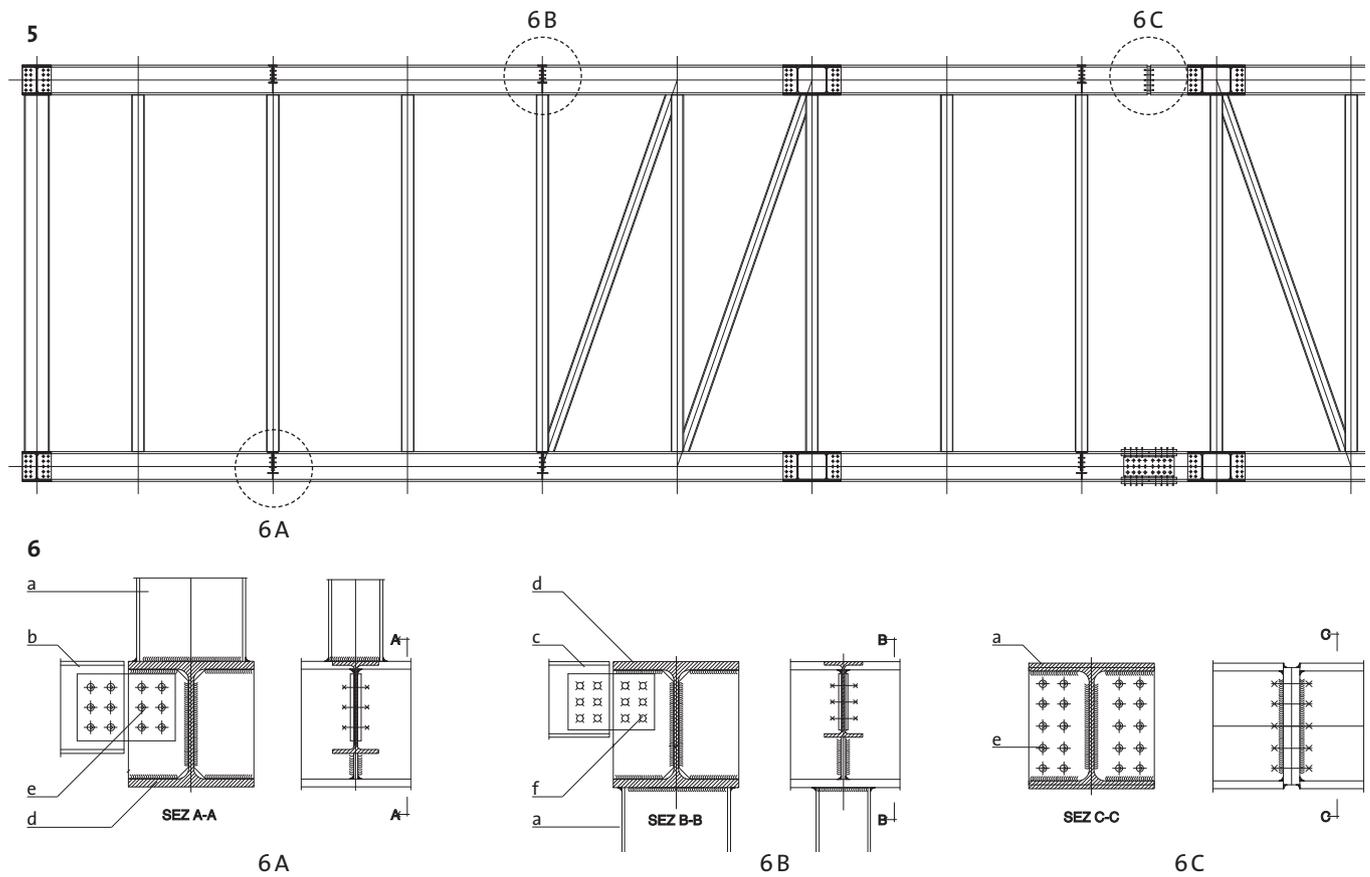
3 - Pianta del secondo piano e travi della copertura.



3



4





© Prat

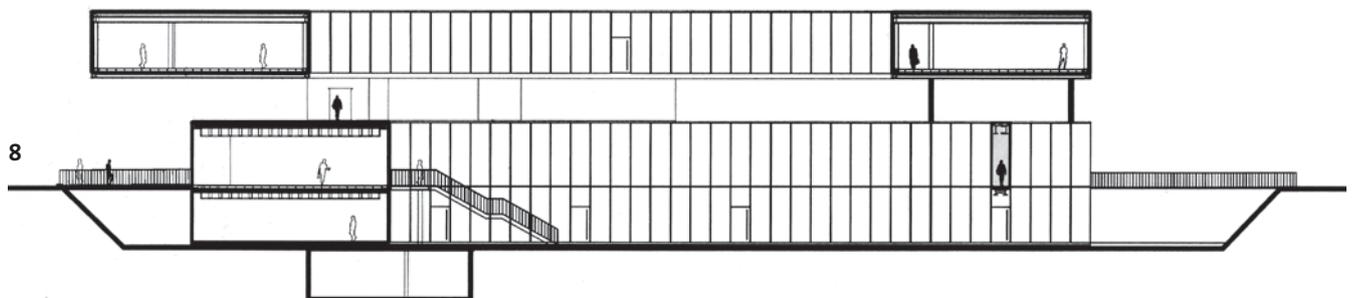
4 - Prospetto generale.
5 - Vista frontale di una delle
 travi Vierendeel – zona a
 sbalzo.
6 - Dettagli delle giunzioni sui
 correnti della trave Vierendeel

6 A - Un nodo sul
 corrente inferiore
6 B - Un nodo sul
 corrente superiore
6 C - Giunzione dei correnti
a - Tubo 130 x 260 x 7,1
b - IPE 220
c - IPE 180

d - HEB 300
e - Bulloni M16
f - Bulloni M12.
7 - Corridoio interno.
8 - Sezione nordo-sud.



© M. Marcato





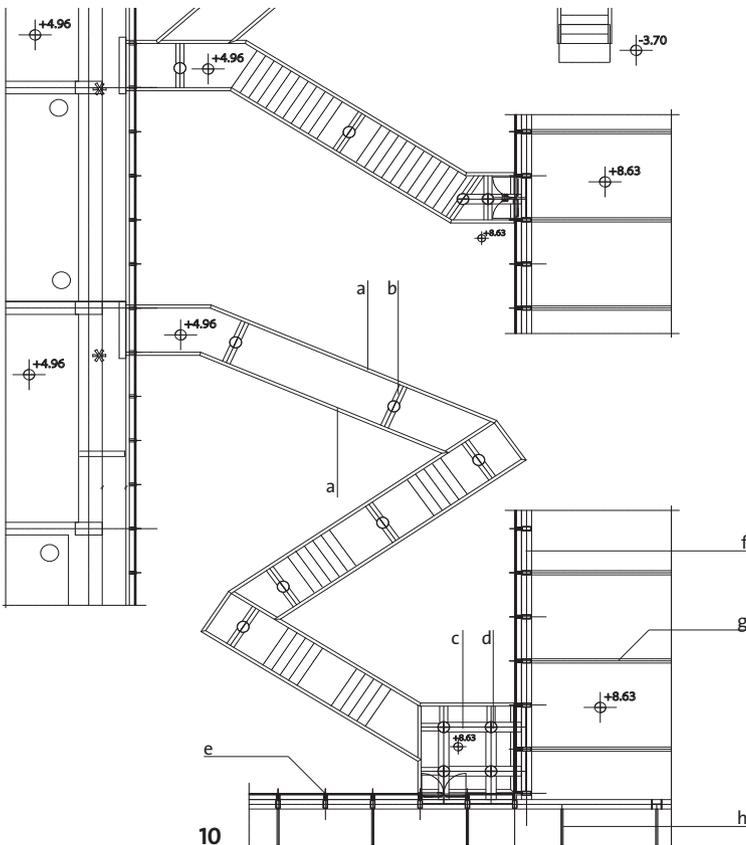
9

© M. Marcato



11

© Ph. Ruault



10

9 - Vista delle scale sul giardino di bamboo.

10 - Pianta della struttura in acciaio delle scale esterne

a - Cosciali rampa ("C" 100 x 300 x 15)

b - HEB 240

c - HEM 400

d - Colonna

e - Tubo 260 x 140 x 7.1

f - HEB 300

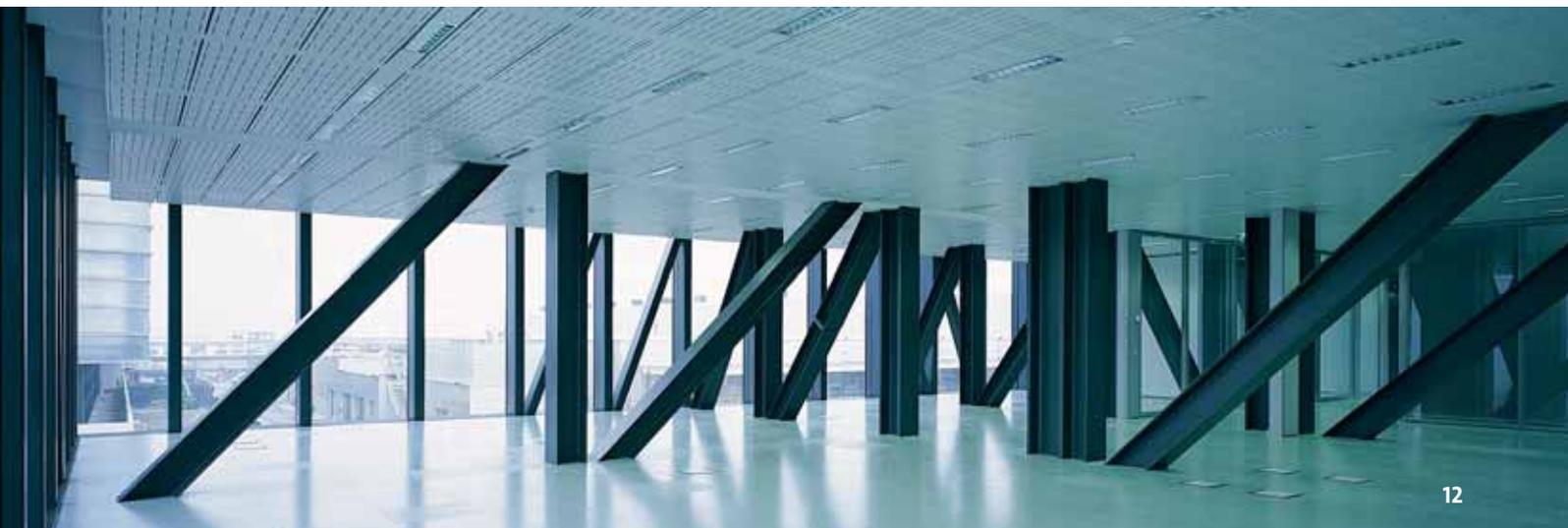
g - IPE 270

h - IPE 120.

11 - Vista della struttura

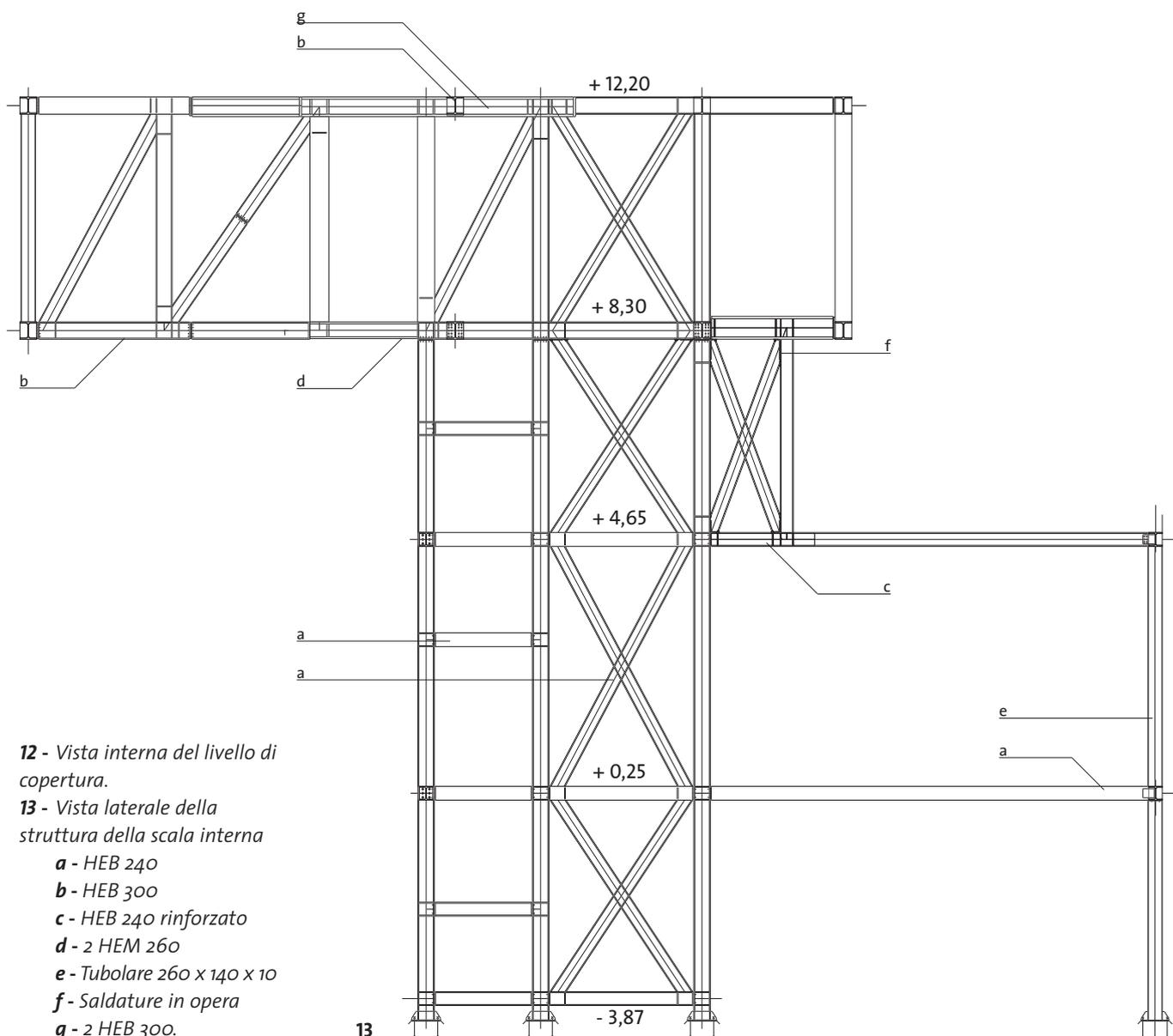
delle scale interne

con controventi in HEB 240.



12

© Prat



12 - Vista interna del livello di copertura.

13 - Vista laterale della struttura della scala interna

- a - HEB 240
- b - HEB 300
- c - HEB 240 rinforzato
- d - 2 HEM 260
- e - Tubolare 260 x 140 x 10
- f - Saldature in opera
- g - 2 HEB 300.